



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

NELL'ANNO 2018

www.aif.sm

INDICE

PREMESSA	4
INTRODUZIONE	5
Sintesi delle attività AIF e dei risultati raggiunti nel 2018.....	8
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	12
1.1 La normativa nazionale	12
1.2 Le Istruzioni dell’Agenzia di Informazione Finanziaria.....	13
2. LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE	15
2.1 I casi trasmessi all’Autorità Giudiziaria.....	21
2.2 I provvedimenti cautelari amministrativi di competenza AIF (blocco fondi e sospensione di operazioni) ed i provvedimenti di monitoraggio.	24
3. LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE.....	27
4. LA COLLABORAZIONE CON ALTRE AUTORITA’ NAZIONALI E CON L’AUTORITA’ GIUDIZIARIA	30
5. LE ATTIVITA’ DI VIGILANZA SUI SOGGETTI DESIGNATI	33
6. TIPOLOGIE, METODI E TREND	38

INDICE delle FIGURE

Figura 1 - Trend delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'avvio dell'operatività	17
Figura 2 – Casi Trasmessi all'Autorità Giudiziaria e segnalazioni sottostanti.....	23

INDICE delle TABELLE

Tabella 1 - Segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per anno	16
Tabella 2 - Segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante	18
Tabella 3 - Segnalazioni di operazioni sospette per altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08.....	18
Tabella 4 – Segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all’Autorità Giudiziaria	22
Tabella 5 - Segnalazioni AIF all’A.G.- ipotesi di reati presupposto	23
Tabella 6 – Provvedimenti di blocco	25
Tabella 7 - Provvedimenti di sospensione	26
Tabella 8 – Collaborazione internazionale con omologhe <i>Financial Intelligence Unit</i>	28
Tabella 9 – Collaborazione internazionale con omologhe Financial Intelligence Unit estere:	29
Tabella 10 – Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative.....	30
Tabella 11 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative ricevute da AIF.....	31
Tabella 12 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative inviate da AIF.....	31
Tabella 13 - Collaborazione con l’Autorità Giudiziaria	32
Tabella 14 - Accertamenti ispettivi suddivisi per categorie di soggetti designati	34
Tabella 15 - Accertamenti ispettivi suddivisi per tipologie di soggetti designati	35
Tabella 16 – Tipologie accertamenti ispettivi	36

PREMESSA

L'art. 10, comma 2, della Legge 17 giugno 2008 n. 92 prevede che l'Agenzia di Informazione Finanziaria presenti al Consiglio Grande e Generale, per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, una relazione concernente l'attività svolta in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La presente Relazione illustra quindi l'attività svolta nell'anno 2018 dall'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dall'art. 13 del decreto delegato 28 Novembre 2008 n.146, l'AIF ha trasmesso al Comitato per il Credito e il Risparmio i rendiconti contenenti il quadro complessivo delle risorse finanziarie e strumentali utilizzate dalla medesima.

INTRODUZIONE

Anche il decorso anno 2018 è stato contrassegnato da una intensa fase di predisposizione e **produzione normativa di rango secondario**, che l’Agenzia di Informazione Finanziaria ha elaborato, e sta tuttora elaborando, a seguito delle innovazioni legislative introdotte con il Decreto-Legge 11 dicembre 2017 n. 139, mediante il quale il Consiglio Grande e Generale ha recepito i principi e i dettami della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (la c.d. quarta Direttiva antiriciclaggio).

La produzione regolamentare dell’AIF (composta da Istruzioni, Circolari e Linee Guida) ha la precipua finalità di fornire disposizioni attuative e regole operative, talvolta genericamente statuite dalla norma primaria, a tutte le diverse categorie di “Soggetti Designati”, ovverosia i Soggetti Finanziari, i Soggetti non Finanziari e i Professionisti.

Il percorso innanzi accennato, che verrà più dettagliatamente illustrato nel pertinente paragrafo della presente Relazione, è stato connotato da una proficua collaborazione registratasi nel corso della fase di preventiva consultazione dei diversi documenti predisposti dall’AIF riguardanti, allo stato, i Soggetti Finanziari (intendendosi per tali gli Intermediari Bancari e Finanziari, le Imprese di Assicurazione, le Società di Gestione, gli Istituti di Pagamento e Poste San Marino) e la categoria dei Professionisti legali (Avvocati e Notai).

Il confronto con i soggetti destinatari della regolamentazione consente all’Agenzia di predisporre – nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa primaria – disposizioni operative ed interpretative modellate in base alla categoria di Soggetti Designati ed alla operatività tipica dei medesimi.

L’efficace applicazione di tali regole, tuttavia, deve necessariamente tenere in debita considerazione il principio cardine di tutto l’impianto antiriciclaggio, ovverosia il c.d. approccio basato sul rischio, che consente (*rectius*, impone) di graduare gli adempimenti

antiriciclaggio in funzione delle situazioni oggettive, di maggiore o minore rischiosità, e soggettive, conseguenti alla corretta profilatura del rischio della propria clientela.

La corretta applicazione dell'approccio basato sul rischio consente quindi ai destinatari di ottimizzare l'uso delle proprie risorse, umane e tecnologiche, concentrando i maggiori sforzi sulle situazioni o i clienti a maggiore rischio e, al contempo, alleggerire gli stessi sulle situazioni oggettivamente o soggettivamente a più basso rischio.

L'anno 2018 ha registrato anche l'avvio del percorso di aggiornamento del *National Risk Assessment* (NRA) della Repubblica di San Marino, ovvero l'esecuzione di attività di analisi e valutazione propedeutica alla redazione del documento finalizzato ad effettuare una valutazione nazionale del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, al fine di ottenere una maggiore comprensione dei rischi ai quali il Paese è tempo per tempo esposto.

L'aggiornamento del NRA – che vede il fattivo contributo di diverse Autorità e Uffici Pubblici sotto il coordinamento dell'AIF - dovrebbe avere termine entro il 2019; in seguito verrà quindi definita la nuova Strategia Nazionale ed il conseguente Piano d'Azione che andrà a individuare le tempistiche utili all'adozione degli eventuali correttivi necessari.

Le risultanze del NRA, si rammenta, sono anche di ausilio ai Soggetti Designati per graduare gli obblighi di adeguata verifica nel processo di valutazione del rischio della clientela e per il processo di autovalutazione dei rischi.

Nella medesima ottica appare altresì di rilievo precisare che, nel corso del 2018, l'AIF ha sviluppato alcune iniziative di conoscenza e sensibilizzazione, a vantaggio dei Soggetti Designati, mediante la pubblicazione sul proprio sito internet di periodiche **Newsletter** e **Documenti di Approfondimento**.

Con le Newsletter, l'Agenzia ha inteso fornire informazioni ad ampio spettro utili al corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio, contenenti anche le *latest news* di Organismi Internazionali e Autorità nazionali ed estere competenti in materia, reperite su documenti

pubblicamente consultabili. I Documenti di Approfondimento, invece, vertono su specifici temi di particolare rilevanza ed interesse.

Per quanto attiene, infine, alle **ordinarie attività e funzioni** svolte dall'AIF nel corso del 2018, si rimanda come di consueto ai pertinenti paragrafi della presente Relazione.

Si ritiene tuttavia doveroso anticipare che anche nel decorso 2018 l'Agenzia ha lavorato “a pieno regime” registrando risultati che si reputano più che soddisfacenti.

Giova in questa sede peraltro sottolineare che nel corso del 2019 prenderà avvio il nuovo round di valutazione del Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa; a metà febbraio del corrente anno il Segretariato Moneyval ha difatti svolto due giornate di training alle quali hanno partecipato tutte le Autorità coinvolte nella valutazione, unitamente ai rappresentanti del settore privato. Tale momento di confronto e formazione è stato altresì utile ai fini della compilazione degli appositi questionari (sulla conformità tecnica e sulla effettività) che dovranno essere inviati entro i sei mesi antecedenti la missione di valutazione vera e propria (*on site visit*), che dovrebbe svolgersi nel primo trimestre del 2020.

Appare pertanto pleonastico ribadire l'importanza di tale evento e la necessità che tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione (Autorità e settore privato) siano pienamente edotti degli sforzi richiesti, utili ad una auspicabile positiva valutazione dei presidi adottati dalla Repubblica.

Sintesi delle attività AIF e dei risultati raggiunti nel 2018

Come di consueto, e per una più agevole lettura, si fornisce di seguito un **sintetico cenno sull'attività globalmente svolta dall'Agenzia di Informazione Finanziaria nel decorso 2018**, con la precisazione che tali attività, e i risultati ottenuti, verranno maggiormente descritti nei seguenti paragrafi della Relazione.

Per quanto attiene all'attività di **Analisi Finanziaria** relativa alle **segnalazioni di operazioni sospette** trasmesse dai soggetti designati - che rappresenta la *core function* di una *Financial Intelligence Unit*, quale è l'AIF - si evidenzia che il decorso anno 2018 ha registrato una contrazione di segnalazioni rispetto all'anno precedente (n. 107 segnalazioni nel 2018 a fronte di n. 117 segnalazioni nel 2017, pari al - 8,5%), ritenuta comunque fisiologica. Nello stesso periodo di riferimento, l'AIF ha ricevuto inoltre n. 20 integrazioni relative a segnalazioni già in precedenza trasmesse; in proposito si evidenzia che la ricezione di "integrazioni" consente in taluni casi il riesame di segnalazioni anche ai fini dell'inoltro delle stesse all'Autorità Giudiziaria. Nei fatti, pertanto, le integrazioni possono essere qualificate quali vere e proprie segnalazioni.

Delle n. 107 segnalazioni ricevute, n. 101 sono state trasmesse dai Soggetti Designati tenuti per legge al rispetto della normativa antiriciclaggio (*ex art. 36 della Legge 92/2008*) mentre le restanti n. 6 segnalazioni sono state trasmesse da altri soggetti (*ex art. 37 della precitata Legge*).

Tutte le n. 107 segnalazioni pervenute sono riferibili a sospetti di riciclaggio e/o di altri reati, ivi comprese le violazioni della normativa antiriciclaggio. Non si sono invece registrate segnalazioni riferibili a sospetto finanziamento del terrorismo.

Come di consueto, la grande maggioranza delle segnalazioni di operazioni sospette provengono dal settore bancario (n. 64 segnalazioni, pari al 59,8% del totale); i restanti Soggetti Designati Finanziari hanno invece trasmesso, complessivamente, n. 23 segnalazioni (pari al 21,5% del totale).

Per quanto attiene invece alla collaborazione attiva dei Professionisti (Avvocati/Notai e Commercialisti), nel decorso 2018 si è registrato un numero di segnalazioni sostanzialmente simile a quello dell'anno precedente, sebbene decrescente (n. 12 nel 2018 e n. 13 nel 2017), percentualmente pari all' 11,2% del totale.

Continua a permanere invece sostanzialmente irrilevante l'apporto dei Soggetti Designati Non Finanziari di cui all'art. 19 della Legge 92/2008, che nel 2018 hanno generato unicamente l'invio di n. 2 segnalazioni, analogamente a quanto registrato nel 2017.

Di particolare interesse, infine, la circostanza che l'AIF ha ricevuto, anche nel 2018, n. 6 segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 37 della Legge 92/2008 (erano state n. 7 nel 2017); articolo che prevede che *“chiunque” possa segnalare all'Agenzia “fatti o circostanze rilevanti ai fini di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo”*. Sebbene il numero di tali segnalazioni non sia rilevante in senso assoluto, appare comunque significativo che soggetti diversi da quelli tenuti al rispetto degli obblighi antiriciclaggio denotino una certa sensibilità al tema.

Nel periodo di riferimento, le n. 107 segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'Agenzia, hanno originato l'apertura di n. 80 casi.

All'esito degli approfondimenti delle segnalazioni pervenute, e dei relativi casi, l'Agenzia ha **trasmesso all'Autorità Giudiziaria** complessivamente n. 13 casi, per le successive indagini di competenza di quest'ultima, di cui n. 10 casi per sospetto riciclaggio, n. 2 casi per sospetta commissione di altri reati e n. 1 caso per presunta violazione delle norme antiriciclaggio.

Nel 2018 - nel corso di attività di approfondimento finanziario delle segnalazioni di operazioni sospette - l'AIF ha rilevato la necessità di adottare n. 4 **provvedimenti di “monitoraggio”**, riguardanti n. 11 rapporti bancari. Non sono stati invece disposti provvedimenti di blocco fondi o sospensione di operazioni, per carenza dei necessari presupposti di legge.

Anche nel decorso anno è proseguita la raccolta dati utile all'analisi strategica delle informazioni pervenute all'AIF tramite le segnalazioni di operazioni sospette dei Soggetti Designati ed è stato dato inizio all'implementazione del sistema utile alla loro aggregazione e rielaborazione (*data-warehouse*); l'attività di sviluppo di tale sistema è terminata nel primo quadrimestre del 2019, per cui diventerà presto operativa anche la disseminazione di tali informazioni ai Soggetti Designati ed alle Autorità sammarinesi.

Altra funzione rilevante dell'Agenzia è quella di **Vigilanza** – svolta nei confronti di tutte le categorie di Soggetti Designati, secondo un approccio basato sul rischio – finalizzata a verificare “sul campo” il grado di adempimento degli obblighi antiriciclaggio da parte dei soggetti tenuti al rispetto dei medesimi.

Sin dai primi mesi del 2018 l'Agenzia ha difatti avviato presso i Soggetti Designati Finanziari un'attività di acquisizione di dati e informazioni utili a determinare per ciascun soggetto gli eventuali rischi di non conformità alle normative antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo; procedura questa che ha già determinato le priorità per l'attività di vigilanza basata sul rischio (c.d. *Risk Based Supervision*).

Il decorso 2018 ha registrato un incremento delle attività di vigilanza ispettiva *on-site* da parte dei *team* ispettivi dell'AIF, che hanno svolto complessivamente n. 52 accessi di diversa natura e ampiezza (+ 10 accessi ispettivi rispetto al 2017, pari al + 23,8%).

Nel medesimo periodo di riferimento sono state svolte anche attività di vigilanza *off-site*, utili a fornire maggiori elementi conoscitivi dei vari settori tenuti al rispetto della normativa di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

All'esito delle attività ispettive *on-site*, l'Agenzia – avendo rilevato la violazione di norme primarie e/o di Istruzioni dell'AIF – ha avviato n. 3 procedimenti sanzionatori amministrativi, conclusi nei primi mesi del 2019 con irrogazione di sanzioni pecuniarie.

Per quanto attiene alla **collaborazione nazionale e internazionale**, anche il decorso anno ha registrato significative occasioni di cooperazione tra l'AIF, l'Ufficio Attività di Controllo

(già UCVAE), la Banca Centrale, il CLO, le Forze di Polizia, Interpol (anche nella propria veste di ARO – *Asset Recovery Office*), l’Autorità Giudiziaria e le omologhe Unità di Informazioni Finanziarie estere.

Più in dettaglio, si evidenzia che nel 2018 l’Agenzia :

- ha ricevuto n. 22 richieste di collaborazione, segnalazioni o note informative da parte di altre Autorità sammarinesi, mentre sono state n. 32 quelle inviate alle medesime Autorità dall’AIF;
- ha fornito il proprio contributo tecnico all’Autorità Giudiziaria, nell’ambito di procedimenti penali o rogatorie internazionali, in n. 19 occasioni;
- ha ricevuto n. 23 richieste di collaborazione, ovvero informative spontanee, da omologhe Unità di Informazione Finanziarie estere (di cui n. 9 dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia); sono state invece n. 83 le richieste di collaborazione, ovvero informative spontanee, formulate dall’AIF alle citate Unità estere (di cui n. 31 alla UIF per l’Italia).

Per quanto attiene infine alla **formazione**, si evidenzia che nel 2018 il personale dell’Agenzia ha partecipato a n. 7 eventi formativi, mentre sono stati n. 2 gli eventi cui ha partecipato la direzione e/o il personale AIF in qualità di relatore.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La normativa nazionale

Si è dato conto - nella parte introduttiva, e più dettagliatamente nella precedente Relazione del 2017 – dell'adozione, da parte del Consiglio Grande e Generale, del **Decreto-Legge 11 dicembre 2017 n. 139** (che ha ratificato, con emendamenti, il Decreto-Legge 29 settembre 2017 n. 116), con il quale la Repubblica di San Marino ha adeguato la propria normativa primaria in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ai più recenti dettami in materia, rappresentati dalla Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015 (la c.d. quarta Direttiva antiriciclaggio), apportando le necessarie modifiche all'impianto della vigente Legge 17 giugno 2008 n. 92, più volte emendata nel corso degli anni.

Va comunque evidenziata la circostanza che – anche alla luce dei continui mutamenti di scenario registrati a livello internazionale – la Repubblica dovrà apportare ulteriori modifiche al proprio impianto normativo antiriciclaggio, in ragione della emanazione della più recente Direttiva dell'Unione Europea in materia – la Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018 (la c.d. quinta Direttiva antiriciclaggio), che dovrà trovare recepimento nell'ordinamento sammarinese entro il 2020.

Nel corso del 2018 l'attenzione del legislatore e delle Autorità competenti si è concentrata sulla disamina del quadro normativo relativo alla prevenzione del terrorismo e del finanziamento del terrorismo, con particolare riferimento alla definizione di un quadro normativo aggiornato utile a recepire anche le sanzioni finanziarie internazionali del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

E' stata quindi avviata una complessa fase di studio ed elaborazione di alcuni progetti di legge riguardanti tali tematiche. All'esito di tale fase, il Consiglio Grande e Generale ha recentemente approvato alcuni provvedimenti legislativi finalizzati ad armonizzare la normativa sammarinese ai più elevati standard internazionali.

In particolare, sono stati approvate la **Legge 31 gennaio 2019 n. 21** “*Istituzione di Organismi impegnati nella lotta al terrorismo internazionale*” e la **Legge 29 marzo 2019 n. 57** “*Misure per prevenire e reprimere il finanziamento del terrorismo, della proliferazione delle armi di distruzione di massa e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale*”.

1.2 Le Istruzioni dell’Agenzia di Informazione Finanziaria

A seguito dell’attività di revisione della normativa primaria, sopra citata, l’AIF ha proseguito nel corso del 2018 la complessiva revisione del quadro regolamentare di propria competenza, al fine di allinearli ai nuovi dettami della Legge 92/2008.

Tale attività ha consentito all’Agenzia di emanare nel cennato periodo – previo ampio confronto con le categorie interessate dalla fase di consultazione - n. 4 Istruzioni e n. 1 Circolare destinate ai Soggetti Designati Finanziari.

Tali provvedimenti hanno avuto ad oggetto:

- le modalità di adempimento degli obblighi di identificazione e verifica dell’identità del cliente e del titolare effettivo (*Istruzione Serie : Soggetti Finanziari n. 001 del 19 aprile 2018*);
- le disposizioni in materia di approccio basato sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (*Istruzione Serie : Soggetti Finanziari n. 002 del 19 aprile 2018*);
- l’adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso soggetti terzi (*Istruzione Serie : Soggetti Finanziari n. 003 del 19 aprile 2018*);
- i fattori di rischio per soggetti finanziari (*Circolare Serie : Soggetti Finanziari n. 001 del 19 aprile 2018*);
- gli obblighi di registrazione e conservazione dei dati e dei documenti (*Istruzione Serie : Soggetti Finanziari n. 004 del 20 dicembre 2018*).

Nel decorso anno 2018, inoltre, l’Agenzia ha predisposto le bozze di altre Istruzioni per i Soggetti Designati Finanziari, per la categoria dei Professionisti legali (Avvocati e Notai), che hanno richiesto un periodo di consultazione con le categorie interessate ed il cui iter di emanazione si è concluso nel primo trimestre del corrente anno 2019.

Nei primi mesi del 2019 l’Agenzia ha inoltre emanato Linee Guida inerenti l’esercizio di autovalutazione dei rischi per i Soggetti Finanziari, ivi compresi gli intermediari assicurativi nonché due ulteriori Istruzioni per i Soggetti Finanziari, riguardanti gli assetti organizzativi e di controllo e gli obblighi di segnalazione.

Le ulteriori Istruzioni e Circolari destinate alle restanti categorie di Soggetti Designati (Commercialisti e Soggetti Non Finanziari) verranno emanate entro il corrente 2019.

Come di consueto, tutti i provvedimenti innanzi richiamati sono liberamente consultabili sul sito internet dell’Agenzia di Informazione Finanziaria.

2. LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Come più volte evidenziato e ribadito, secondo i vigenti standard internazionali il principale compito di una *Financial Intelligence Unit* (FIU) – quale è l’Agenzia di Informazione Finanziaria – è quello di ricevere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e altri reati che possano generare profitti illeciti, provenienti dai Soggetti Designati, e di approfondirle sotto il profilo finanziario al fine di ricondurle ad un sospetto di riciclaggio, di un reato presupposto associato, di finanziamento al terrorismo o di eventuale altro reato (c.d. analisi operativa).

Nel decorso anno è peraltro proseguita la raccolta dati utile alla c.d. analisi strategica delle informazioni pervenute all’AIF tramite le cennate segnalazioni di operazioni sospette.

L’analisi strategica, coerentemente a quanto stabilito dalle più recenti Raccomandazioni del GAFI, affianca l’analisi operativa delle singole segnalazioni ed ha la finalità di aggregare e rielaborare una mole di dati, fornendo conseguentemente statistiche, tendenze e modelli relativi alle attività e tecniche di riciclaggio e/o finanziamento del terrorismo, valutazioni sulla tipologia dei soggetti (fisici e giuridici) nonché sulla loro provenienza geografica, sugli strumenti finanziari utilizzati, sulla provenienza e destinazione geografica delle somme oggetto di analisi.

Come anticipato, nel 2018 è stato dato corso all’implementazione del sistema utile all’aggregazione e rielaborazione delle informazioni raccolte ai fini dell’analisi strategica (c.d. *data warehouse*), attività terminata nel primo quadrimestre del 2019, anno in cui verranno quindi disseminate le informazioni di sintesi ai Soggetti Designati ed alle Autorità sammarinesi.

A seguito di quanto innanzi premesso, si evidenzia che il numero complessivo delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute nell’anno 2018 ha subito un decremento dell’8,5% rispetto al 2017, Sono difatti n. 107 le segnalazioni pervenute nel 2018 a fronte delle n. 117 ricevute nel 2017.

Tutte le n. 107 segnalazioni ricevute sono riferibili a sospetti di riciclaggio e/o altri reati, mentre nessuna segnalazione è relativa a sospetti di finanziamento del terrorismo. Alle predette segnalazioni vanno inoltre aggiunte n. 20 “integrazioni” riguardanti segnalazioni già precedentemente inviate dai Soggetti Designati.

Le segnalazioni innanzi citate comprendono peraltro n. 6 segnalazioni trasmesse ai sensi dell’art. 37 della Legge 92/2008 e succ. mod., il quale prevede che “chiunque” possa effettuare segnalazioni di operazioni sospette all’AIF.

Le n. 107 segnalazioni complessivamente ricevute del decorso anno hanno generato l’apertura di n. 80 casi; tale circostanza è come di consueto dovuta in prevalenza alla necessaria aggregazione di soggetti/operazioni segnalate da soggetti designati diversi.

La diminuzione delle segnalazioni rilevata nel 2018 appare fisiologica; è difatti proseguita anche nel decorso anno la fase di sostanziale stagnazione dell’economia sammarinese, unita ad un ulteriore deflusso di masse amministrare e/o gestite dagli intermediari finanziari locali, sebbene in misura minore rispetto agli anni precedenti.

Le Tabelle che seguono evidenziano comunque il *trend* delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall’AIF, e i casi da queste generati, nel decennio di operatività.

SEGNALAZIONI				CASI APERTI	
Anno	Riciclaggio	Fin.to del terrorismo	TOTALE		
2008	12	0	12	2008	12
2009	244	0	244	2009	223
2010	296	0	296	2010	256
2011	260	1	261	2011	196
2012	221	0	221	2012	140
2013	120	0	120	2013	101
2014	139	0	139	2014	104
2015	182	0	182	2015	155
2016	166	1	167	2016	151
2017	116	1	117	2017	97
2018	107	0	107	2018	80
TOTALE	1863	3	1866	TOTALE	1515

Tabella 1 - Segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per anno

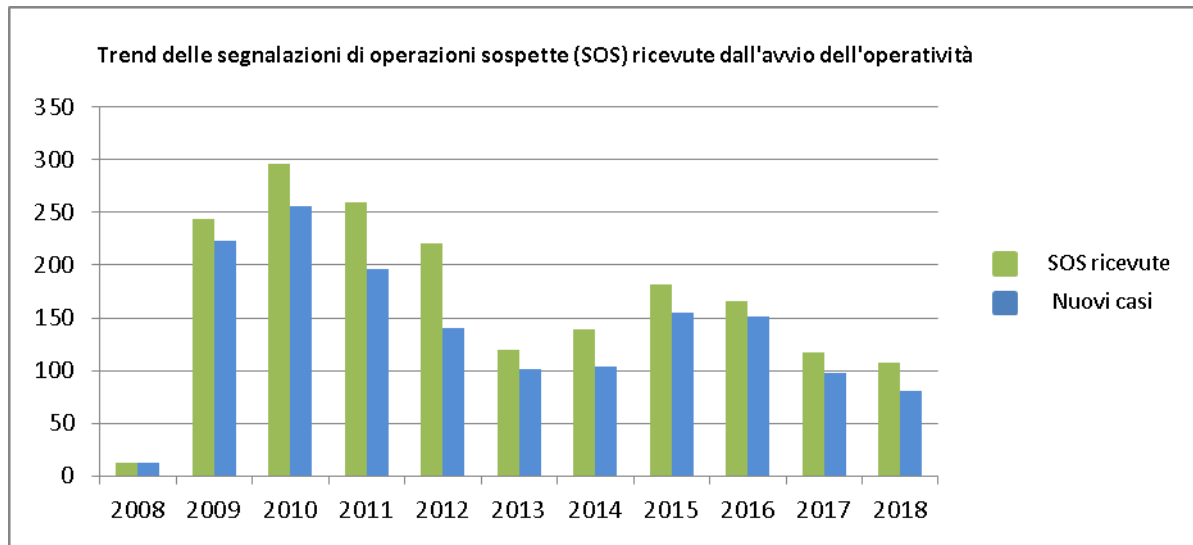


Figura 1 - Trend delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'avvio dell'operatività

Ai dati assoluti innanzi riportati seguono i dati di maggiore dettaglio, i quali attestano nuovamente che nel periodo di riferimento i soggetti che hanno trasmesso il maggior numero di segnalazioni sono quelli del settore finanziario (complessivamente n. 87, pari al 81,3%), con una ordinaria prevalenza di segnalazioni prodotte dagli intermediari bancari (complessivamente n. 64 pari al 59,8% circa del totale).

Con riferimento alla collaborazione attiva dei Professionisti (Avvocati/Notai e Commercialisti), si rileva che il decorso anno ha registrato un numero di segnalazioni sostanzialmente simile a quello dell'anno precedente (n. 12 segnalazioni nel 2018 a fronte di n. 13 del 2017), sebbene tendenzialmente decrescente.

Delle n. 12 segnalazioni trasmesse dai Professionisti, n. 9 segnalazioni sono state inviate dai Commercialisti (erano state n. 12 nel 2017) mentre n. 3 segnalazioni sono state inviate dagli Avvocati/Notai (erano state n. 1 nel 2017).

Nella Tabella che segue è riportata, per categoria di soggetto segnalante, la serie storica del numero delle segnalazioni pervenute all'AIF nel quinquennio 2014-2018.

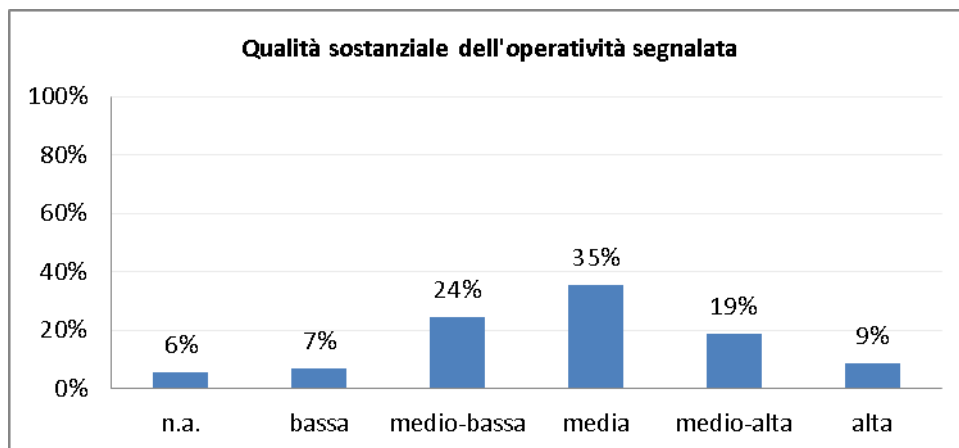
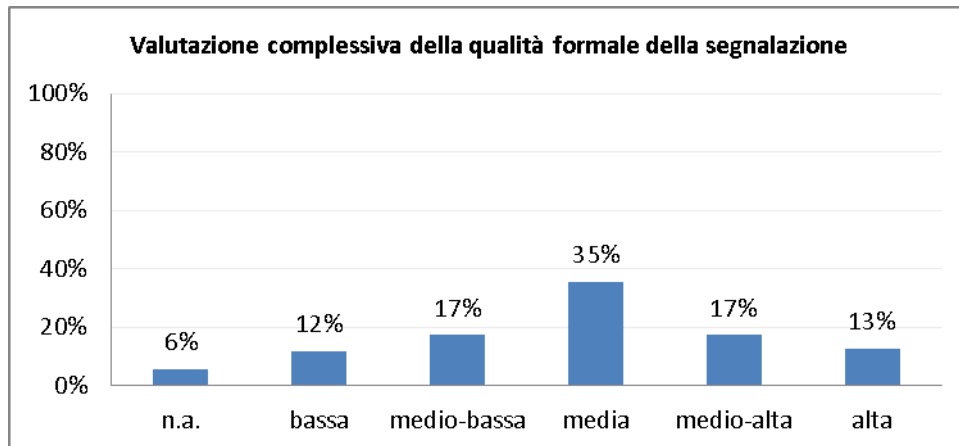
SOGGETTI DESIGNATI		2014	2015	2016	2017	2018
Soggetti Finanziari	Banche	88	126	109	68	64
	Banca centrale	0	0	1	0	1
	Fiduciarie/finanziarie	36	34	11	8	5
	Assicurazioni (imprese)	3	9	22	14	10
	Società di gestione	1	2	1	1	1
	Istituti di pagamento	0	0	0	4	5
	Poste	0	0	0	0	0
	Intermediari assicurativi	0	0	1	0	1
Professionisti	Commercialisti	5	5	7	12	9
	Avvocati/Notai	2	3	7	1	3
Soggetti non finanziari	Consulenti fiscali/ finanziari/commerciali	2	0	0	2	1
	Agenti/mediatori immobiliari	0	1	0	0	0
	Custodia e trasporto di contante/titoli/valori	0	0	0	0	1
	Commercio di pietre o metalli preziosi	2	0	0	0	0
TOTALE		139	180	159	110	101

Tabella 2 - Segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante

ALTRI SOGGETTI	2014	2015	2016	2017	2018
altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08	0	2	8	7	6

Tabella 3 - Segnalazioni di operazioni sospette per altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08

In merito alla qualità formale e sostanziale delle segnalazioni trasmesse dai soggetti designati, dai dati scaturiti dai *feedback* forniti ai Responsabili Incaricati Antiriciclaggio (RIA) e dalle evidenze dell'analisi strategica – riportate nei grafici che seguono - si è potuto constatare che la maggioranza delle segnalazioni (oltre il 60%) si attesta tra il *range* medio e quello alto, con alcune differenze a seconda che si valuti la qualità formale di compilazione delle segnalazioni e del materiale ivi fornito ovvero la qualità sostanziale delle stesse.



Sebbene la modalità di lavorazione e analisi delle segnalazioni di operazioni sospette posta in essere dall'Agencia sia stata più volte descritta nelle proprie precedenti Relazioni, si ritiene comunque opportuno riproporla a vantaggio di eventuali nuovi lettori.

Diversi sono gli *step* stabiliti dalla procedura interna; in primo luogo viene verificata l'eventuale presenza dei nominativi segnalati all'interno del proprio *database*, viene eseguita una valutazione preliminare dei fatti oggetto di segnalazione al fine di stabilirne la relativa priorità d'analisi e, contemporaneamente, la segnalazione viene analizzata ai fini dell'analisi strategica.

Il grado di priorità assegnato alle segnalazioni dipende da una molteplicità di fattori, di natura oggettiva e soggettiva, che hanno la finalità di calcolare la rilevanza del sospetto associata alla segnalazione e valutare la necessità di assumere o stimolare con la dovuta tempestività quelle eventuali iniziative di natura cautelare, di natura amministrativa o giudiziaria, nei confronti dei fondi o beni che si presumono illeciti.

Solamente a seguito delle cennate attività preliminari, e secondo il grado di priorità attribuito alla segnalazione, viene effettuata l'attività di analisi e approfondimento vero e proprio (c.d. analisi operativa) che consta nella raccolta, elaborazione e valutazione di dati e informazioni trasmesse dai segnalanti e ricavate dalle diverse fonti informative interne e/o esterne, al fine di tracciare i fondi oggetto di segnalazione ed eventualmente ricondurli ad un sospetto di riciclaggio, di un reato presupposto associato o di eventuale altro reato, ovvero di finanziamento del terrorismo.

Tra le fonti interne si annoverano le informazioni e i dati eventualmente già in possesso dell'Agenzia ovvero le informazioni da archivi nazionali o esteri o altri primari *provider* informativi in uso all'AIF; tra le fonti esterne, invece, ci si può avvalere degli stessi soggetti designati, anche se diversi dai segnalanti, nonché le altre Autorità nazionali e le omologhe *Financial Intelligence Unit* estere.

Le tempistiche di analisi sono strettamente collegate alla dimensione e complessità del caso; è un dato di fatto che le segnalazioni sono quasi sempre riferibili ad una molteplicità di operazioni, anche effettuate in un arco temporale non limitato.

L'Agenzia si trova spesso ad affrontare attività di analisi finanziaria complesse, connotate da tipologie di operazioni di varia natura (bonifici in entrata e uscita, traenza e versamento di assegni, versamento e prelievo di contante ecc.), molteplicità di soggetti e interconnessione di rapporti (personali e/o societari), anche non domestici; in non pochi casi, pertanto, il tempo necessario ai fini di una compiuta disamina del caso può risultare rilevante, anche in considerazione del fatto che l'AIF può attivare i propri canali di cooperazione internazionale, sia direttamente (es. con le FIU estere) che indirettamente

(es. tramite Interpol) e, di conseguenza, si debba dipendere dai tempi di risposta da parte delle controparti estere.

Al completamento del percorso di analisi e valutazione appena descritto, l'Agenzia formula un proprio giudizio circa la riconducibilità del sospetto segnalato a fatti che potrebbero costituire misfatto di riciclaggio o altri reati e, qualora ricorrano tali circostanze, trasmette, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 92/2008, la relativa relazione corredata da documenti e atti all'Autorità Giudiziaria sammarinese per le attività investigative vere e proprie, di competenza di quest'ultima.

Nel caso invece non si ravvisino fondati elementi di sospetto, la segnalazione viene posta agli atti, con riserva comunque di poterla analizzare nuovamente nel caso emergano ulteriori e nuovi elementi utili allo scopo.

2.1 I casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria

I casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria nell'anno 2018 sono stati complessivamente n. 13 (n. 9 nel 2017), originati da altrettante segnalazioni.

Giova quindi evidenziare che, pur in presenza di un minor numero di segnalazioni pervenute rispetto al 2017 (-8,5%), i casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria risultano invece maggiori (+44,4% rispetto al 2017).

Dei n. 13 casi trasmessi alla Autorità Giudiziaria, n. 12 attengono a sospetti di riciclaggio o altri reati che possono generare proventi illeciti e n. 1 a presunte violazioni penali della vigente normativa antiriciclaggio, con particolare riguardo all'ostacolo alle funzioni di vigilanza, prevista e punita dall'art. 57 della Legge 92/2008 e successive modifiche.

Nella Tabella che segue viene riepilogato il trend dei casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria dall'avvio dell'operatività dell'Agenzia e il numero delle segnalazioni sottostanti ad esse riferibili; al contempo si evidenzia che, complessivamente, i casi trasmessi all'Autorità

Giudiziaria nell'intero arco di operatività dell'AIF rappresentano il 9,6% dei casi aperti (che sale al 12,3% se si prende a riferimento il più recente quinquennio 2014-2018); percentuali ritenute più che soddisfacenti e pienamente in linea con quanto registrato a livello internazionale.

Va inoltre precisato che – oltre ai casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria – una ulteriore rilevante parte delle informazioni contenute nei restanti casi è stata comunque oggetto di disseminazione ad altre Autorità nazionali o *Financial Intelligence Unit* estere. Di conseguenza, “l'indicatore di disseminazione”, utile a valutare il grado di efficienza ed efficacia dell'AIF si attesta, per il 2018, in una percentuale pari al 48%.

ANNO	CASI APERTI	CASI TRASMESSI	SEGNALAZIONI SOTTOSTANTI AI CASI TRASMESSI
2008	12	1	2
2009	223	7	9
2010	256	17	18
2011	196	21	35
2012	140	16	32
2013	101	12	23
2014	104	17	19
2015	155	20	26
2016	151	13	13
2017	97	9	12
2018	80	13	13
TOTALE	1515	146	202

Tabella 4 – Segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all'Autorità Giudiziaria

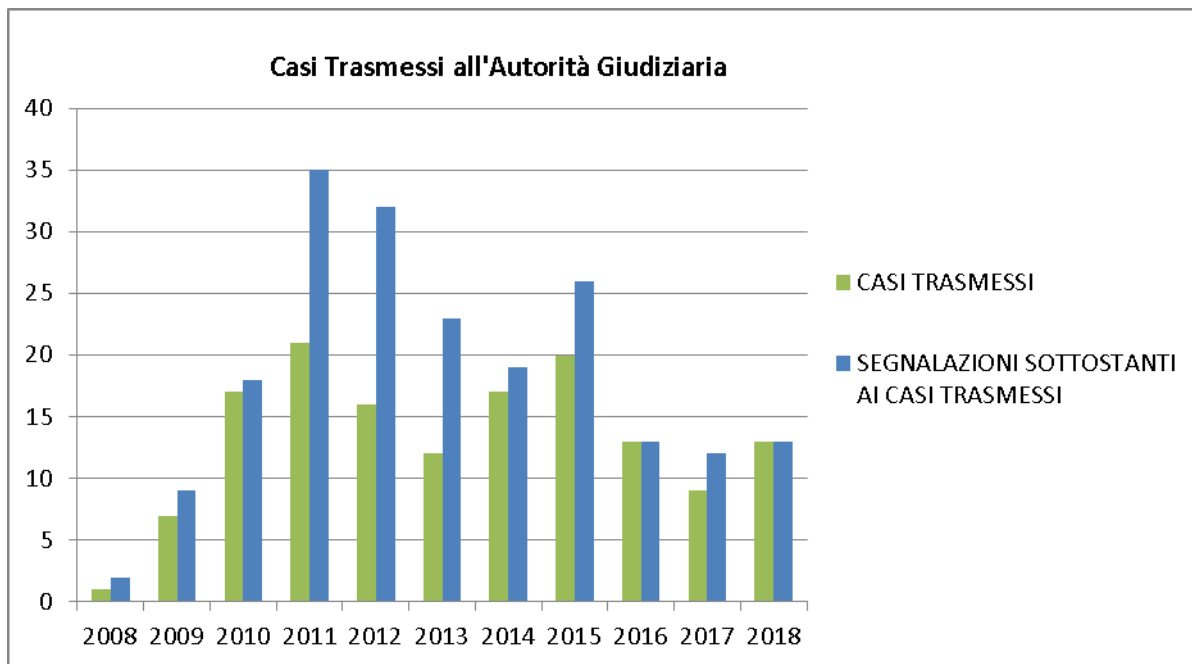


Figura 2 – Casi Trasmessi all'Autorità Giudiziaria e segnalazioni sottostanti

Per quanto attiene ai presunti “reati presupposto” che hanno originato i potenziali fenomeni di riciclaggio comunicati all'Autorità Giudiziaria, si evidenzia che anche nel 2018 i casi più numerosi sono riferibili alla truffa, all'appropriazione indebita e all'amministrazione infedele; i restanti casi vedono quale presunto reato presupposto, lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina, lo spaccio di stupefacenti, la corruzione internazionale e i reati collegati al gioco d'azzardo come si evince dalla Tabella che segue.

Segnalazioni alla Autorità Giudiziaria 2018	Ipotesi di reato presupposto n. casi
Truffa	4
Appropriazione Indebita e/o amm.ne infedele	3
Sfruttamento dell'immigrazione clandestina	2
Spaccio stupefacenti	1
Corruzione internazionale	1
Gioco d'azzardo illegale	1
Violazione Normativa antiriciclaggio	1

Tabella 5 - Segnalazioni AIF all'A.G.- ipotesi di reati presupposto

2.2 I provvedimenti cautelari amministrativi di competenza AIF (blocco fondi e sospensione di operazioni) ed i provvedimenti di monitoraggio.

Secondo la vigente normativa sammarinese, ed in particolare sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 della Legge 92/2008 e successive modifiche, l'AIF ha il potere di disporre il blocco di beni, fondi o altre risorse economiche qualora vi sia un fondato motivo di ritenere che i medesimi siano provento di riciclaggio, finanziamento del terrorismo o altri reati, ovvero possano essere impiegati per commettere tali condotte.

L'adozione di provvedimenti cautelari della specie presuppone la sussistenza di due requisiti; il *fumus delicti* ed il *periculum in mora*, ovverosia la fondatezza del sospetto di un reato sotto il profilo oggettivo e/o soggettivo e la circostanza che i beni o in fondi possano essere nel breve termine oggetto di disposizione da parte del cliente, con particolare riguardo all'eventuale trasferimento dei medesimi fuori dal territorio della Repubblica.

Il richiamato articolo di legge prevede altresì che l'Agenzia possa sospendere, per un periodo massimo di cinque giorni lavorativi, ed anche su richiesta di una unità di informazione finanziaria estera, operazioni connotate da un semplice (quindi non fondato) sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

Infine, secondo quanto stabilito dal precitato art. 5, l'Agenzia può disporre il monitoraggio, anche su richiesta di una omologa unità di informazione finanziaria estera e per un periodo determinato, di uno o più rapporti continuativi intrattenuti dalla clientela dei soggetti designati.

Con l'adozione dei provvedimenti di monitoraggio, l'AIF – nel corso della propria fase di analisi finanziaria - impone una costante attenzione ai soggetti designati sulla eventuale movimentazione della clientela sui propri rapporti informando tempestivamente la stessa nel caso di movimenti di determinata natura o classe di importo.

Nel decorso 2018 l’Agenzia non ha registrato circostanze utili all’adozione di provvedimenti di blocco fondi o sospensione di operazioni (soprattutto per carenza del necessario presupposto del *periculum in mora*); di conseguenza sono rimasti immutati i dati complessivi evidenziati nella precedente Relazione del 2017.

Nel medesimo periodo di riferimento, invece, sono stati emanati n. 4 provvedimenti di monitoraggio rivolti a intermediari finanziari, relativi a n. 11 rapporti in essere.

Nella tabelle che seguono vengono in ogni caso riportati i dettagli delle disposizioni di blocco fondi e sospensione di operazioni emanate dall’AIF dall’avvio della propria operatività.

ANNO	PROVVEDIMENTI DI BLOCCO	N. RAPPORTI BLOCCATI	FONDI BLOCCATI (EUR)
2008	0	0	-
2009	1	1	155.776
2010	0	0	-
2011	13	32	14.710.960
2012	6	28	23.621.777
2013	2	4	12.051.253
2014	2	3	517.672
2015	5	30	2.479.879
2016	1	1	43.528
2017	2	3	1.532.120
2018	0	0	-
TOTALE	32	102	55.112.965

Tabella 6 – Provvedimenti di blocco

ANNO	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE	RAPPORTI INTERESSATI DAI PROVVEDIMENTI AIF	FONDI (EUR)
2008	0	0	-
2009	0	0	-
2010	0	0	-
2011	1	1	100.000
2012	1	1	912.204
2013	0	0	-
2014	0	0	-
2015	3	4	789.783
2016	1	1	225.075
2017	0	0	-
2018	0	0	-
TOTALE	6	7	2.027.063

Tabella 7 - Provvedimenti di sospensione

3. LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

L'utilizzo dei canali di collaborazione internazionale rappresenta da sempre uno degli elementi cardine dell'operato dell'Agenzia nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, ed in particolare per quanto riguarda l'analisi finanziaria delle operazioni sospette.

Le ristrette dimensioni territoriali della Repubblica e la globalizzazione dei mercati economico-finanziari impongono la necessità di mantenere elevati standard di cooperazione internazionale (sia attiva che passiva) utili alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

A tale scopo, l'Agenzia – da oltre un decennio anche in veste di membro effettivo del Gruppo Egmont (www.egmontgroup.org) - ha nel tempo stipulato con omologhe *Financial Intelligence Unit* estere appositi Protocolli d'Intesa (ad oggi n. 54) finalizzati ad agevolare e a disciplinare gli scambi di informazione.

L'eventuale assenza di un Protocollo d'Intesa, in ogni caso, non impedisce la collaborazione e lo scambio di informazioni con FIU estere, atteso che la vigente normativa sammarinese in materia (art. 16 della Legge 92/2008 e succ. mod.) si basa unicamente sul principio di reciprocità.

L'Agenzia, infatti, scambia abitualmente informazioni tramite canali sicuri e protetti (la piattaforma *Egmont Secure Web*) con un vasto numero di paesi frammentati in ogni continente.

Nonostante si sia registrata, nel corso del 2018, una leggera riduzione del numero complessivo di segnalazioni di operazioni sospette pervenute all'AIF, le occasioni di collaborazione internazionale con le omologhe *Financial Intelligence Unit* hanno invece registrato un significativo incremento in valore assoluto e, conseguentemente, una variazione più che positiva rispetto all'anno precedente (+53,6%).

Come si evince dalla Tabella sottostante, nello scorso anno 2018 l'AIF ha formulato n. 83 richieste di collaborazione a FIU estere, mentre sono state n. 23 richieste ad essa pervenute.

Nel periodo di riferimento assommano quindi a n. 106 le occasioni in cui si è dato luogo allo scambio di informazioni.

RICHIESTE DI COLLABORAZIONE e NOTE INFORMATIVE SPONTANEE CON OMOLOGHE FINANCIAL INTELLIGENCE UNIT ESTERE			
ANNO	RICEVUTE	INVIATE	TOTALE
2008	0	1	1
2009	43	44	87
2010	27	83	110
2011	52	61	113
2012	16	85	101
2013	32	68	100
2014	19	61	80
2015	36	133	169
2016	32	76	108
2017	28	41	69
2018	23	83	106
TOTALE	308	736	1044

Tabella 8 – Collaborazione internazionale con omologhe *Financial Intelligence Unit*:
richieste di collaborazione e note informative spontanee

Come di consueto, si precisa che la collaborazione internazionale tra FIU include anche lo scambio di note informative, c.d. "spontanee". Tali scambi sono riferibili, in taluni casi, a tentativi di apertura di rapporti presso intermediari finanziari sammarinesi da parte di soggetti non residenti, finalizzati ad eseguire operazioni connotate da indicatori di anomalia (ai fini del sospetto di riciclaggio).

Nel decorso 2018 sono state n. 11 le note informative spontanee inviate dall'AIF, mentre ammontano a n. 8 quelle ricevute.

NOTE INFORMATIVE SPONTANEE SCAMBIATE CON FINANCIAL INTELLIGENCE UNIT ESTERE			
ANNO	RICEVUTE	INVIATE	TOTALE
2008	0	1	1
2009	2	6	8
2010	2	37	39
2011	9	11	20
2012	1	9	10
2013	2	9	11
2014	3	19	22
2015	5	55	61
2016	3	37	40
2017	1	15	16
2018	8	11	19
TOTALE	36	210	247

Tabella 9 – Collaborazione internazionale con omologhe Financial Intelligence Unit estere:
dettaglio delle note informative spontanee

In merito ai Paesi di destinazione delle richieste di collaborazione inviate da AIF, ovvero quelli di origine delle richieste ricevute, si segnala ancora una volta che per ovvi motivi di vicinanza l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia è la principale controparte con la quale si relaziona l'AIF; nel 2018 difatti sono state n. 31 le richieste formulate da AIF (pari al 37,3% del totale inviate) mentre sono state n. 9 quelle ricevute (pari al 39,1% del totale ricevute).

Si rimarca peraltro nuovamente che, in linea con gli orientamenti espressi a livello internazionale (Gruppo Egmont e GAFI), le informazioni scambiate tra le *Financial Intelligence Unit* non possono essere divulgate a terzi, ovvero ad altre Autorità nazionali od estere, in mancanza del preventivo ed esplicito consenso delle controparti richieste. Inoltre, anche se divulgate, le informazioni scambiate possono essere utilizzate solo con finalità di *intelligence* cui devono seguire, se necessario, apposite rogatorie internazionali.

4. LA COLLABORAZIONE CON ALTRE AUTORITA' NAZIONALI E CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L'efficacia di un sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo non può prescindere dalla collaborazione tra le competenti Autorità nazionali, siano esse amministrative, di polizia o giudiziaria. La vigente normativa sammarinese stabilisce chiaramente che l'AIF possa scambiare informazioni anche con le altre Autorità sammarinesi, con modalità procedurali che sono regolate da appositi Protocolli di Intesa.

Nel corso del 2018 sono state n. 54 le collaborazioni intercorse con la predette Autorità, complessivamente riportate nella tabella che segue.

COOPERAZIONE NAZIONALE RICHIESTE DI COLLABORAZIONE E NOTE INFORMATIVE				
ANNO	RICEVUTE da AIF e provenienti da altre Autorità nazionali	<i>di cui considerate segnalazioni</i>	INVIATE da AIF ad altre Autorità nazionali	TOTALE
2008	3	1	1	4
2009	57	28	38	95
2010	156	100	46	202
2011	78	43	30	108
2012	110	34	44	154
2013	102	10	31	133
2014	75	12	30	105
2015	46	9	41	87
2016	47	14	35	82
2017	27	2	43	70
2018	22	1	32	54
TOTALE	723	254	371	1094

Tabella 10 – Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative

Di seguito sono invece riportate la serie storiche del quinquennio 2014-2018 dei dettagli delle richieste di collaborazione o note informative inviate all'AIF dalle altre Autorità Nazionali, e viceversa.

AUTORITA' NAZIONALI	2014	2015	2016	2017	2018
Dipartimento Vigilanza della Banca Centrale	28	24	23	5	2
Ufficio Centrale Nazionale Interpol	5	1	11	7	5
Forze di Polizia	28	9	2	3	5
Pubblica amministrazione	14	12	11	12	10
TOTALE	75	46	47	27	22

Tabella 11 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative ricevute da AIF

AUTORITA' NAZIONALI	2014	2015	2016	2017	2018
Dipartimento Vigilanza della Banca Centrale	9	19	8	6	3
Ufficio Centrale Nazionale Interpol	9	8	7	4	2
Forze di Polizia	5	1	4	4	5
Pubblica amministrazione	7	13	16	29	22
TOTALE	30	41	35	43	32

Tabella 12 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative inviato da AIF

Per quanto attiene, invece, ai rapporti con l’Autorità Giudiziaria, si evidenzia che il 2018 ha registrato un numero di occasioni di collaborazione complessivamente identico all’anno precedente, come si evince dalla lettura della Tabella che segue.

COLLABORAZIONE CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA			
ANNO	PROCEDIMENTI PENALI	ROGATORIE INTERNAZIONALI	TOTALE
2008	5	1	6
2009	17	17	34
2010	16	20	36
2011	65	34	99
2012	102	20	122
2013	69	21	90
2014	44	12	56
2015	34	3	37
2016	40	3	43
2017	34	0	34
2018	34	0	34
TOTALE	460	131	591

Tabella 13 - Collaborazione con l’Autorità Giudiziaria

Più in dettaglio, si evidenzia che – nel periodo di riferimento - delle n. 34 occasioni di collaborazione con l’Autorità Giudiziaria, n. 19 contengono deleghe operative di accertamento, indagine/analisi finanziaria o acquisizione documenti, mentre le restanti n. 15 riguardano citazioni in qualità di testimoni della Direzione e/o del personale dell’Agenzia in udienze dibattimentali nei procedimenti penali originati da comunicazioni dell’AIF, ovvero nei quali l’AIF è stata delegata a svolgere attività istituzionali.

5. LE ATTIVITA' DI VIGILANZA SUI SOGGETTI DESIGNATI

Come già evidenziato in precedenza, dal decorso anno l'attività di vigilanza svolta dall'AIF sui Soggetti Designati - posta in essere secondo un approccio basato sul rischio (c.d. *Risk Based Supervision* - RBS) nel rispetto dei principi internazionali in materia - viene pianificata anche sulla base delle risultanze del *National Risk Assessment* e di una specifica procedura informatica appositamente sviluppata.

In corso d'anno, difatti, è terminata la raccolta di dati e informazioni riguardanti il settore bancario, finanziario e assicurativo, che sono stati poi oggetto di rielaborazione e disamina. Come evidenziato nella precedente Relazione del 2017, l'implementazione del sistema RBS è consistita nella creazione di una serie di questionari analitici, che sono stati inviati ai soggetti designati finanziari nel corso del primo trimestre 2018, contenenti una molteplicità di domande alle quali le diverse funzioni interne hanno dovuto rispondere, indicando anche un rating che gli stessi si sono auto-assegnati.

In seguito, l'AIF ha rielaborato le risposte e i rating forniti dai soggetti designati sulla base di propri modelli di valutazione, in funzione dei pesi assegnati alle diverse tematiche affrontate.

La rielaborazione dell'AIF ha consentito quindi di valutare il grado di affidabilità delle risposte fornite e, nel caso di scostamenti significativi, individuare le aree di maggiore rischio ai fini di successivi interventi ispettivi *on-site*.

Come innanzi accennato, il progetto ha avuto una fase di sviluppo non breve, in considerazione della complessità del medesimo e della necessità di adottare le più opportune soluzioni informatiche che consentissero di automatizzare quanto più possibile il processo.

Tale processo è entrato quindi pienamente a regime nel secondo semestre del 2018 per i Soggetti Designati Finanziari (in particolare, le Banche, le Società Finanziarie/Fiduciarie, le Società di Gestione, le Compagnie di Assicurazione e gli Intermediari Assicurativi).

Per quanto attiene all'attività di vigilanza ispettiva in loco (*on-site*) eseguita sui soggetti designati nell'anno 2018, si evidenzia che la stessa ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente (n. 52 accessi nel 2018 a fronte di n. 42 accessi nel 2017, pari al + 23,8%).

Più in dettaglio, si evidenzia che nel decorso anno 2018 sono stati n.48 gli accessi ispettivi effettuati presso soggetti designati finanziari e n. 4 quelli effettuati presso professionisti.

ACCERTAMENTI ISPETTIVI ON-SITE				
ANNO	SOGGETTI FINANZIARI	PROFESSIONISTI	SOGGETTI NON FINANZIARI	TOTALE
2008	0	0	0	0
2009	39	4	2	45
2010	36	11	2	49
2011	14	2	8	24
2012	12	1	17	30
2013	26	6	17	49
2014	35	3	0	38
2015	11	0	12	23
2016	12	16	6	34
2017	24	4	14	42
2018	48	4	0	52
TOTALE	257	51	78	386

Tabella 14 - Accertamenti ispettivi suddivisi per categorie di soggetti designati

Nella Tabella che segue sono evidenziate le tipologie di soggetti designati sottoposti ad accertamenti ispettivi *on-site* nel decorso anno.

ACCERTAMENTI ISPETTIVI PER TIPOLOGIA SOGGETTO DESIGNATO	2018
Banche	15
Fiduciarie e Finanziarie	2
Intermediari Assicurativi e Riassicurativi	31
Avvocati e Notai	2
Commercialisti ed Esperti Contabili	2
TOTALE	52

Tabella 15 - Accertamenti ispettivi suddivisi per tipologie di soggetti designati

Oltre alle ordinarie attività ispettive *on-site*, sono proseguite anche nel decorso anno diverse e specifiche iniziative finalizzate ad acquisire informazioni e dati “a distanza” sull’intero novero dei Soggetti Designati (c.d. vigilanza *off-site*) al fine di ottenere riscontri utili a determinare i soggetti o le fattispecie operative maggiormente esposte a maggiori rischi e per stimolare i Soggetti Designati al corretto adempimento degli obblighi di legge.

Le attività di vigilanza *off-site* svolte nell’anno 2018 - oltre a quelle già citate in precedenza per il *Risk Based Supervision* – hanno avuto ad oggetto il già noto *World Countries Survey*, finalizzato anche a reperire maggiori informazioni circa la clientela non residente, e i flussi finanziari da/verso controparti aventi sede in territori che presentano un rischio più elevato.

Le ulteriori attività *off-site* hanno invece riguardato le operazioni in denaro contante (con riferimento al trend di utilizzo e alle movimentazioni effettuate da un campione di clienti), e la disamina e valutazione delle attività dei Responsabili Incaricati Antiriciclaggio, annualmente oggetto di relazione all’Agenzia.

Come di consueto, il Servizio Vigilanza Ispettiva ha inoltre proseguito la costante collaborazione con il Servizio di Intelligence Finanziaria dell’AIF al fine di verificare le

eventuali anomalie negli adempimenti antiriciclaggio desumibili dalle segnalazioni di operazioni sospette pervenute dai soggetti designati; tali anomalie sono valutate ai fini di eventuali accessi ispettivi specifici per i necessari approfondimenti e determinazioni del caso.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli accertamenti ispettivi *on site* svolti nel decorso anno 2018, distinti per tipologia di accertamento e categoria di soggetti ispezionati.

SOGGETTI DESIGNATI	TIPOLOGIA	N. ISPEZIONI 2018
Soggetti Finanziari	accertamenti generali	-
	accertamenti settoriali	11
	accertamenti finalizzati	37
Professionisti	accertamenti generali	-
	accertamenti settoriali	4
	accertamenti finalizzati	-
TOTALE		52

Tabella 16 – Tipologie accertamenti ispettivi

Secondo una prassi oramai ampiamente consolidata, e salvo i casi di accertate violazioni, l’Agenzia formula nel proprio verbale ispettivo, o anche verbalmente nel corso dell’accesso, suggerimenti operativi relativi ad aspetti che in taluni casi possono essere oggetto di interventi correttivi; ulteriori necessità di intervento vengono evidenziate nell’apposita sezione del verbale ispettivo, cui il soggetto designato è invece tenuto ad ottemperare.

Nei casi più gravi invece, laddove siano riscontrate irregolarità di rilievo, l’AIF dispone l’avvio di procedimenti sanzionatori di natura amministrativa, sulla base delle procedure previste dalla vigente normativa.

I procedimenti sanzionatori amministrativi di vigilanza avviati dall'AIF nell'anno di competenza 2018 sono stati n. 3, tutti conclusi nei primi mesi del 2019 con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie.

Per quanto attiene, infine, ai provvedimenti sanzionatori amministrativi derivanti da irregolarità nella emissione o trattenuta di assegni bancari superiori alla soglia di legge (ora € 10.000), ovvero per violazioni degli obblighi di dichiarazione transfrontaliera di denaro contante o strumenti analoghi (per importi superiori ad € 10.000) segnalate dalla Guardia di Rocca, e da questa non direttamente sanzionate, si rileva che nel 2018 i provvedimenti della specie sono stati complessivamente n. 42 per un importo complessivo di circa € 4.200,00, interamente riferibili alla trattenuta di assegni c.d. irregolari.

6. TIPOLOGIE, METODI E TREND

Come di consueto, nel presente paragrafo di chiusura l’Agenzia intende fornire alcuni sommari elementi informativi riguardanti taluni casi che hanno formato oggetto di analisi e successiva trasmissione all’Autorità Giudiziaria.

La descrizione sintetica di tali casi, opportunamente anonimizzati, risponde alla precipua esigenza – costantemente palesata dagli organismi internazionali – di rendere noti ai Soggetti Designati schemi operativi, tipologie di comportamento anomali e tecniche poste in essere per dissimulare la presunta origine illecita dei fondi.

Nella circostanza, inoltre, si rammenta che l’AIF, sul proprio sito internet, raccoglie e pubblica le varie tipologie, metodi e trend di riciclaggio e finanziamento del terrorismo osservati a livello internazionale.

CASO 1 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di truffa

Una società di diritto sammarinese, partecipata da una persona fisica italiana ed una persona fisica dell’est europa, ha acceso un rapporto presso un intermediario bancario sul quale sono stati accreditati bonifici provenienti da un conto intestato ad uno dei soci, radicato presso il proprio paese di residenza.

Pochi giorni dopo l’accredito di tali bonifici, l’amministratore della società (uno dei soci) disponeva un bonifico, di importo leggermente inferiore alla provvista nel frattempo generatasi, a favore di una società avente sede in un paese dell’area balcanica ma su conto radicato in un paese baltico, apparentemente giustificato per il pagamento di beni di lusso.

Dall'esame della relativa fattura prodotta, la stessa appariva mancante di alcuni dati normalmente necessari a renderla effettiva.

Dai primi accertamenti svolti, risultava peraltro che la società balcanica, con capitale sociale irrilevante, era stata sciolta nel 2018. Nelle more di ulteriori accertamenti, il delegato ad operare sui conti della società sammarinese richiedeva peraltro alla banca di annullare il bonifico a favore della società balcanica e di eseguire un analogo bonifico a favore del socio che aveva originariamente generato la provvista sul rapporto della società (con causale "restituzione finanziamento socio"), palesando altresì l'intendimento di porre in liquidazione la società medesima.

A seguito di ulteriori accertamenti svolti dall'Agenzia, veniva rilevato che entrambi i soci della società sammarinese erano/erano stati coinvolti in operazioni truffaldine nei propri paesi di provenienza; tali circostanze venivano ulteriormente suffragate da ulteriori elementi documentali nel frattempo acquisiti, che permettevano così di collegare le provviste trasferite a San Marino a specifici reati presupposti del riciclaggio consumati all'estero.

CASO 2 – riciclaggio di proventi derivanti da presunti reati collegati al gioco d'azzardo illegale

Una persona fisica italiana, che svolgeva attività imprenditoriali nel settore dei giochi, ha intrattenuto rapporti bancari a San Marino per un decennio; in tale periodo ha effettuato una discreta movimentazione tramite versamento di assegni e contante; analoghe modalità di utilizzo del rapporto sono state registrate anche in addebito del conto.

Ad un dato momento, tale soggetto estingue i propri rapporti e trasferisce il saldo dei medesimi, per asserite esigenze familiari, a favore di nuovi rapporti sammarinesi intestati alla coniuge ed alla suocera, entrambe con cittadinanza estera.

Da accertamenti svolti, si è potuto constatare che la persona fisica italiana è stata coinvolta in molteplici procedimenti penali nel proprio paese, in buona parte collegati a reati nel settore dei giochi d'azzardo e mediante l'ausilio di una vera e propria organizzazione criminale.

Dalle approfondite analisi svolte, si è inoltre accertato che gli assegni versati a suo tempo "dall'imprenditore" erano connotati da formali elementi di anomalia che fondavano ancor più il sospetto che la provvista confluita nel rapporto dello stesso rappresentasse il provento degli illeciti ad egli ascritti.

L'Agenzia ha quindi ritenuto che lo stesso abbia voluto trasferire le somme di propria pertinenza alle proprie familiari, al fine di evitare l'aggressione delle stesse da parte della competente Autorità giudiziaria.

CASO 3 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di corruzione internazionale

Un signora di origine africana, coniuge di un Persona Esposta Politicamente (c.d. PEP) rilevante del proprio paese, intestataria di alcuni rapporti presso una banca sammarinese, ha ricevuto nel tempo alcuni bonifici di importo rilevante provenienti da conti ad ella intestati, presso una banca europea, giustificati dalla vendita di immobili di pregio.

Dagli accertamenti svolti, si è potuto constatare che la signora era particolarmente dedita ad attività filantropiche senza scopo di lucro, mentre il marito aveva in apparenza uno stipendio che non consentiva l'accumulo di un tale patrimonio; di conseguenza, il profilo

economico-patrimoniale dei coniugi non appariva in linea con le consistenze finanziarie osservate.

Alla luce di tali circostanze, l'Agenzia – oltre alle consuete attività di analisi finanziaria - ha svolto una approfondita analisi della situazione istituzionale, economica e sociale del paese di provenienza della signora – anche mediante studio di documenti prodotti da primarie associazioni internazionali anticorruzione.

A tali attività si sono inoltre affiancate molteplici iniziative dell'AIF finalizzate alla più ampia collaborazione internazionale con omologhe *Financial Intelligence Unit* estere, finalizzate a riscontrare l'esistenza di accertamenti o indagini nei paesi richiesti.

All'esito di tali attività si è potuto constatare che le somme trasferite a San Marino dalla signora potevano essere ricondotte ad attività illecite poste in essere dal marito nel proprio paese di residenza; peraltro si era altresì giunti alla conclusione che il trasferimento delle ingenti somme da un paese europeo a San Marino poteva essere stato originato dalla circostanza che detto paese aveva in quel momento modificato la propria normativa sulla corruzione.

Di conseguenza, l'AIF ha trasmesso il caso all'Autorità Giudiziaria per le attività di propria competenza.



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

Sede legale - Via del Voltone, 122 - 47890 San Marino

Repubblica di San Marino

Tel. 0549 888180 - Fax 0549 888181

Country Code (+) 378

www.aif.sm
